

Secondo questa interpretazione Faust non è narrazione metaforica del patto della Germania (Adrian Leverkühn) con il Diavolo (regime nazista), piuttosto è portatrice di un compassionevole e urgente messaggio d'amore. Occorre indagare la relazione di Mann con la tradizione; se il romanzo sia modernista o romantico; la relazione tra arte e male nella sua ricerca di innovazione: Serenus è il Romanticismo e la tradizione demonica che Mann cerca di rifiutare mentre Adrian offre un nuovo umanesimo e un modernismo alternativo che promette espressione soggettiva, libertà e comunità al di là della sofferenza. L'intuizione di Serenus nel porci la storia di Adrian in una chiave faustiana è quella di farci condannare il suo comportamento ma il lettore non crede che comunque il compositore meriti l'eterna dannazione.

Partendo dal presupposto che la letteratura facilita la transizione dell'azione etica, per Mann la letteratura deve trasporre in linguaggio descrittivo le verità della musica, l'espressione estetica e la risposta ad essa sono speranza che la sofferenza finisca, sia Adorno che Mann sperano nell'umana capacità di amare contro le barbarie dell'Olocausto grazie alla possibilità di riconoscersi nella sofferenza dell'altro.

Serenus ama Adrian senza essere corrisposto, proiettando il demoniaco su Adrian si sgancia dalla responsabilità del totalitarismo e può fare un parallelo tra la musica dell'amico e la situazione tedesca, incolpando l'artista il buon borghese si scarica dalla sua non-attività a contrastare il regime e la sua tendenza a credere a miti irrazionali. Parabola dal natale paesino della Riforma (Lutero) fino ai salotti di Monaco (Hitler).

Il dialogo col diavolo a metà romanzo sarebbe parte della cantata *Lamentatio Doctoris Fausti* che Serenus prende invece letteralmente: Palestrina è il nome della città dove avviene il dialogo, Palestrina salvò la musica polifonica dalla minaccia clericale che voleva vietarla durante la Controriforma per paura che la complessità musicale polifonica oscurasse il testo sacro, Palestrina nella messa a papa Marcello II raggiunge chiarezza e intelligibilità testuale in un'opera polifonica. Adrian vuole superare Palestrina portando testo e musica insieme al punto in cui la musica sia liberata come linguaggio, così scrivere diviene comporre.

Nell'*Apocalipsis cum figuris* Adrian, come Stravinskij, ritorna a visioni passate suggerendo un collasso temporale e un'assenza di progresso reale, l'opera porta il barbarismo a una fine perfezionandolo, unifica passato e presente dalla Riforma alla Repubblica di Weimar per indicare il mai pago desiderio di emancipazione, ma Serenus come cattolico non approva questi moti lontani dalla Chiesa. Il testo della cantata mescola elementi reali (legame carnale con Esmeralda) e letterali (Faust, Don Giovanni) ma Serenus non se ne avvede. A tredici anni dal crollo del compositore usa la testimonianza della cantata per demonizzare l'amico e attribuire un potere malvagio allo sviluppo della cultura tedesca.

Se non crediamo a ciò, dal testo del dialogo si può tracciare la reale vita di Adrian e la sua necessità di amore per comporre. Sarebbe il padre Jonathan ad aver passato la sifilide al figlio prova ne è la meningite venerea e la collezione di farfalle esmeralde che attirano col loro aspetto e sono pericolose. Esmeralda è però speranza per Adrian perchè lo tocca durante accordi redentivi (grazia attraverso la caduta). Per Voget Esmeralda è peccato e redenzione, attraverso il peccato dell'infezione deliberata Adrian acquisisce grandezza artistica e si assicura la redenzione, nel contesto faustiano in cui si trova la salvezza si ottiene attraverso la demistificazione della società che impedisce l'amore; questo si comprende grazie al parallelo con l'opera *Il Franco Cacciatore*; Adrian si rispecchia nella figura dell'eremita che rimuove gli impedimenti all'amore e libera dalla tentazione demoniaca.

Adrian cerca l'amore, lo si capisce dalla lettera a Kretschmar in cui dice che la sua opera innovativa non sarebbe esistita senza di esso, da Esmeralda il compositore riceve dionisiaco (sensualità) e apollineo (emozione) e l'anello che simboleggia il dono di Apollo, potere della musica e della guarigione che avvicina Esmeralda a Frau von Tolma. Attraverso lo scambievole amore i due si guariscono, l'iscrizione sull'anello conferisce ad Adrian il potere della musica.

Il rapporto epistolare con l'altra donna di Adrian sfugge all'interpretazione demoniaca di Serenus e

perciò il narratore l'adombra; diverso il caso dell'omicidio di Rudi che, dopo la sua relazione con Adrian, viene ucciso da Ines inviata dal demonio. Così anche Echo, che come la madre ha la sifilide e ne muore, per Serenus è causa del patto col diavolo e il dolore di Adrian è solo colpa; nell'esecuzione della Lamentatio Adrian esprime tutta la sua sofferenza inseparabile dall'amore. Mann critica un modo di vedere il mondo come mitico e simbolico, se seguiamo l'interpretazione simbolica di Serenus si accetta la necessità della sofferenza e la malattia demoniaca, con questa interpretazione il modernismo musicale è parallelo alla barbarie politica. In realtà il romanzo sorpassa i suoi predecessori romantici e naturalisti incoraggiando una visione razionalista della cultura, dalla Lamentatio si capisce come Mann voglia eliminare il sogno di un ulteriore faust diventato un'altra mitica comprensione dello sviluppo socioculturale; semplicemente la nuova musica libera gli individui grazie all'auto-espressione.